



Presidente
Antonio ASCIONE

Anno Rotariano 2022-2023
n. 5 - Gennaio-Marzo

Segretario
Roberta VACCA

Ancora una volta un numero doppio, che mette assieme le attività del primo trimestre di quest'anno e offre anche l'occasione per evidenziare l'annuncio qui accanto: la XII Edizione del Premio Giovani Giornalisti bandito dal Rotary Club Napoli, con il patrocinio dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Tutti i nostri Soci possono segnalare, adoperando la scheda presente sul sito www.rotarynapoli.it, articoli e autori che ritengono meritevoli di concorrere. Sono stati tre mesi ricchi di incontri, come vedrete dalle sintesi riportate queste pagine e dalle fotocronache a cui si accede usando i QR code. Buona lettura!



All'interno

Fronteggiare la camorra
con la legge e con la penna
pag. 2

Due grandi progetti:
Vulvodinia e Tangoterapia
pag. 3

De Core al Rotary: la serata
con il direttore del Mattino
pag. 4

Maternità in gabbia
Focus sulle donne
pag. 5

ChatGPT fra rischi
e opportunità
pag. 6

BCP e BRS insieme:
la buona fusione
pag. 7

I professionisti
a confronto
pag. 8

24 GENNAIO 2023 - NAPOLI, ORDINE PUBBLICO E MALAVITA CON IL CAPO DELLA MOBILE E UNA GIORNALISTA DI FRONTIERA

Soci presenti:

ALBANO - ASCIONE - CAMPOBASSO - CASERTANO - CORBI - CUPO e Sig.ra - DENTE GAT-TOLA - DE' SANTI - DI PALMA - FELICI e Sig.ra - GALDIERO e coniuge - LANZILLO G. - LANZILLO R. - LA PORTA e coniuge - LEONARDO - LEZZI - MAFFEI e Sig.ra - MERCURIO - MERLINO e Sig.ra - MIGLIARDI e Sig.ra - MORLEO - PALMIERI M. - PISCITELLO e Sig.ra - RAMAGLIA - ROSSI - SALIERNO e Sig.ra - SBANDI - SERVILLO e Sig.ra - STADIO



Ospiti del Club:

Alfredo FABBROCINI Capo Squadra Mobile di Napoli e Luciana ESPOSITO giornalista, Direttore di "Napolitan.it"



Due ospiti che ci hanno trasmesso passione, coscienza civile, coraggio e anche fiducia: **Alfredo Fabbrocini**, capo della Squadra Mobile di Napoli e **Luciana Esposito**, autrice del libro "Nell'inferno della Camorra di Ponticelli". Due protagonisti, nelle rispettive professioni e ruoli (Esposito è anche direttore del giornale online Neapolitan.it, osservatorio sulle dinamiche camorristiche della periferia orientale di Napoli) della continua lotta al crimine organizzato. Il dott. Fabbrocini a dispetto della giovane età ha una

carriera importante alle spalle che ha accumulato in altre città d'Italia, fino a poter approdare nella sua città d'origine nel prestigioso incarico di capo della Squadra Mobile. Che a Napoli, ha precisato, è la più corposa - quanto ad addetti - d'Italia: segno della rilevanza della necessità di contrastare la camorra e più in generale fenomeni criminali che non sempre si esauriscono nel fatto di sangue o nel reato che suscita clamore, ma che purtroppo abitano in una zona grigia difficile da perimetrare ed estirpare.

La conferma di questa visione è nelle pagine del libro firmato da Luciana Esposito, che parla del suo quartiere, Ponticelli, in realtà descrivendo dinamiche, sociali prima che criminali, che si replicano in ogni parte della città. Esposito si spinge a un'affermazione cruda quanto significativa: le storie raccontate, i gesti, i comportamenti perfino la mimica di chi appartiene o fiancheggia la camorra, appaiono le stesse in ogni quartiere, quasi come se fossero trasmissione di un codice genetico. Una realtà con la quale, come è emerso dal dibattito finale, l'associazionismo è chiamato a confrontarsi quotidianamente per affinare il suo apporto di servizio alla società.

Resoconto e foto sul sito www.rotarynapoli.it/. Cliccare qui o inquadrare il QR Code accanto al titolo per collegarsi

31 gennaio, MANN aperto per i nostri Soci con Paolo Giulierini come guida d'eccezione

Martedì 31 gennaio i soci del Rotary Club Napoli, hanno avuto il grande privilegio di poter godere in esclusiva delle meraviglie del Museo Archeologico di Napoli. La visita privata - eccezionale e affascinante - ha avuto luogo nel giorno di chiusura al pubblico e per di più con un cicerone unico: il direttore **Paolo Giulierini**, cui si deve il rilancio dello storico museo cittadino.



2 E 9 FEBBRAIO 2023 - DUE GRANDI PROGETTI DI SALUTE, SERVIZIO E SOLIDARIETÀ



VULVODINIA: IL NEMICO SILENZIOSO DA CONOSCERE PER AIUTARE LE DONNE



Incontro pomeridiano e con grande partecipazione quello che il 2 febbraio ha presentato il progetto “Vulvodinia. L’urlo silenzioso di una malattia invalidante intercettata dal Rotary”. In evidenza l’impegno del Club nell’affrontare un tema poco conosciuto ma di grande importanza, ovvero una patologia ginecologica invalidante che colpisce circa il 15% delle donne, portando dolore alla vulva con bruciore e arrossamenti. La serata ha visto la partecipazione di professionisti ed esperti di alto livello, permettendo ai soci del Club di acquisire maggiore consapevolezza sul tema e di trattare argomenti importanti con un elevato grado di partecipazione.

Come ha spiegato il presidente **Antonio Ascione**, l’incontro costituisce la prima parte di un progetto più ampio, che prevede la creazione di uno sportello virtuale per supportare le donne colpite da questa patologia.

L’iniziativa nasce dall’impegno della Commissione sanità del club, in particolare di **Maria Serena de’ Santi** e **Roberta Lanzillo**. Il tema è stato affrontato sotto i diversi aspetti medici, psicologici, terapeutici da un panel di esperti multidisciplinare: l’attivista e divulgatrice **Chiara Natale “LaPelvi”**, i ginecologi **Costantino di Carlo** e **Maurizio Guida**, il sessuologo **Pierluigi Izzo**, il fisioterapista **Fabrizio D’Urso**, la nostra **Roberta Vacca** psicologa e psicoterapeuta, e l’osteopata **Roberta Giovanna Perna**.



I MALATI DI SCLEROSI MULTIPLA TROVANO EQUILIBRIO E SORRISO NELLA MAGIA DEL TANGO

“Tango e Sclerosi Multipla: ritroviamo l’equilibrio danzando”: il progetto del Rotary Club Napoli è stato presentato il 9 febbraio presso l’aula magna della Scuola di Medicina dell’Università degli Studi di Napoli Federico II, che ha preso parte allo sviluppo dell’iniziativa insieme con l’Associazione Italiana Sclerosi Multipla, l’Associazione Culturale “Tango Bar” e l’associazione culturale “Cur’Arti”.

Nato dall’idea del nostro presidente **Antonio Ascione**, appassionato di tango, e realizzato con **Roberta Lanzillo**, docente di Neurologia della Federico II e con il maestro **Peppe di Gennaro**, il progetto coinvolgerà inizialmente 25 persone affette da Sclerosi Multipla, accuratamente selezionate. La combinazione di passi, figure, tecnica e musica tipica del tango rappresenta una valida forma di terapia complementare per la Sclerosi Multipla, malattia neurodegenerativa che colpisce il sistema nervoso centrale, può esordire a tutte le età, ma si manifesta in particolare tra i 20 e i 40 anni.

Alla presentazione sono intervenuti i professori della Federico II **Maria Triassi**, **Vincenzo Brescia Morra**, e **Maurizio Guida**, e i presidenti di AISM Napoli e dell’Associazione Cur’Arti, rispettivamente **Gianluca Pedicini** e **Francesca Barrella**.

Resoconto e foto sul sito www.rotarynapoli.it/. Cliccare qui o inquadrare il QR Code accanto al titolo per collegarsi

14 FEBBRAIO 2023 - DE CORE E IL "SUO" MATTINO ECCO COSA POSSIAMO FARE ASSIEME PER NAPOLI



Soci presenti:

ALBANO e Sig.ra - ANGRISANI e Sig.ra - ASCIONE - AVETA e Sig.ra - CAMPOBASSO e Sig.ra - CASTALDO - CAVALLLO - CORBI - CUPO e Sig.ra - DE LA FELD - DEL BAGNO - DENTE GATTOLA - FARALDO - FELICI e Sig.ra - FRANCO e Sig.ra - GRATTAROLA - LEONARDO e Sig.ra - MAFFEI e Sig.ra - MAIONE e Sig.ra - MIGLIARDI - MONTEFUSCO e Sig.ra - PADULA - PEPE - PISCITELLO - RASULO - RUBINO DE RITIS e Sig.ra - SALIERNO e Sig.ra - SBANDI - TORRE - VACCA e coniuge

Ospiti del Club:

Francesco DE CORE, Direttore de "il Mattino"

Il Mattino e il Rotary Club Napoli: 130 anni di storia per il quotidiano, quasi 100 per il sodalizio che il 14 febbraio ha ospitato il direttore **Francesco De Core** in un confronto sul tema "Al servizio di Napoli. L'informazione e l'associazionismo per il futuro della città: ruoli e opportunità".

Il giornalista, chiamato a raccontare il suo ritorno a Napoli nella stanza di comando del quotidiano per antonomasia della città, il Mattino, ha scattato una foto impietosa e sincera, mettendo a confronto ciò che informazione e associazionismo possono fare, nei rispettivi ruoli, per la crescita della città. È una Napoli dalle identità plurime e forti, che pure vive nella sospensione dell'eterna incompiuta, inquadrata nelle riflessioni offerte da De Core attraverso la carrellata dei suoi 16 anni trascorsi come redattore capo del quotidiano, fino al 2019, con una parentesi di tre anni come vicedirettore del Corriere dello Sport per poi tornare in città, il 2 giugno scorso, andando a occupare la poltrona che fu di Matilde Serao e di Edoardo Scarfoglio, in un panorama dei mezzi d'informazione profondamente mutato nei canali e negli equilibri.

Incompiutezza che, dal culturale, affonda il bisturi nel reale, in cui De Core racconta una delle riunioni fondative del Corriere del Mezzogiorno, con **Paolo Mieli** e **Marco Demarco**, alla quale prendeva parte da giovane redattore in cui si parlava di Bagnoli, della bonifica, della ricostruzione, della colmata. Era il 1997. 25 anni dopo sul tavolo della riunione di redazione, stavolta al Mattino e da direttore, c'è ancora Bagnoli e i temi sono esattamente gli stessi.

Che fare, come reagire a questo stallo di cui sembra non vedersi soluzioni?

Napoli e le sue categorie professionali sono chiamate a scuotersi, a far leva sulla formazione e sul potenziale d'attrazione delle giovani generazioni, illuminate dagli esempi "faro" dell'università a Scampia e a Napoli Est con la Apple Academy. E anche a lasciarsi alle spalle gli stereotipi, quelli scomodi e anche quelli più confortanti.



tanti. Questo il messaggio che emerge dai vari e illuminanti esempi citati da De Core, che a inizio serata ha ricevuto dal presidente del Rotary Club Napoli, **Antonio Ascione**, la spilla di socio onorario tradizionalmente riservata a chi dirige il quotidiano per antonomasia della città.

Il direttore del Mattino non ha fatto sconti sulla tendenza della città ad autocelebrarsi e accomodarsi negli stereotipi, sul senso d'incompiutezza che trova perfetta rappresentazione nella magnificenza imperfetta di Palazzo Donn'Anna ed esecrabile realizzazione nell'immobilismo gestionale nell'area di Bagnoli, per recuperare la quale oggi sono sul tavolo gli stessi identici problemi di 25 anni fa. Concludendo con un messaggio di responsabilità e di speranza nel futuro: perché informazione e ceti professionali possono mettere a fattore comune cuore, intelligenze e competenze che a Napoli ci sono.

Resoconto e foto sul sito www.rotarynapoli.it/. Cliccare qui o inquadrare il QR Code accanto al titolo per collegarsi

28 FEBBRAIO 2023 - MATERNITÀ IN GABBIA FOCUS SULLA CONDIZIONE CARCERARIA DELLE DONNE



Soci presenti:

ALBANO - ASCIONE - AVETA e Sig.ra - CAPALDO - CASERTANO - CAVALLO - CUPO - DEL BAGNO - DENTE GATTOLA - DE' SANTI - FELICI e Sig.ra - LANZILLO G. - LANZILLO R. - LEONARDO e Sig.ra - LEZZI - LOMBARDO - MAFFEI e Sig.ra - MERLINO e Sig.ra - MIGLIACCIO - MIGLIARDI - MIRAGLIA - MONTELLA e Sig.ra - PALMIERI M. - PARLATO - PISCITELLO e Sig.ra - RUBINO DE RITIS - ZIVIELLO

Ospiti del Club:

Samuele CIAMBRIELLO - Rosaria CAPACCHIONE - Marco PUGLIA - Raffaello MAGI

L'universo carcerario è una realtà delicata e particolare di cui si parla solo in termini negativi, dimenticando che si tratta di un mondo con molteplici sfaccettature e problematiche, troppo spesso rimosse dalla discussione quotidiana.

Aspetti di cui quasi sempre l'opinione pubblica addirittura non conosce l'esistenza, come per i bambini che vivono in carcere con le madri detenute.

In adesione alla sua vocazione di service, il Rotary Club Napoli ha organizzato un incontro martedì 28 febbraio per sollevare l'attenzione su di un tema di cui non si

parla mai abbastanza, ma che coinvolge i figli delle detenute, che restano con le madri fino ai tre anni di vita, diventando anche loro di fatto dei carcerati, pur non avendo commesso alcun reato.

Relatori della serata il Garante dei detenuti per la Regione Campania **Samuele Ciambriello**, **Rosaria Capacchione**, giornalista ed ex parlamentare, e i magistrati **Marco Puglia** e **Raffaello Magi** coordinati dalla nostra consocia **Rosellina Casertano**, presidente della Commissione giustizia del Club.

Sia pur con toni mai eccessivi nonostante la difficoltà del tema, la serata è riuscita a focalizzare l'attenzione dei soci un fenomeno che di fatto sottrae a quei bambini la spensieratezza tipica degli anni dell'infanzia. I relatori hanno espresso le rispettive esperienze maturate: sensibilità differenti, ma concordi sulla necessità di garantire al minore il diritto a crescere in un ambiente consono alla propria età.

Le carceri, con le porte che vengono sbarrate ai bambini alla stessa ora dei detenuti comuni, non rappresentano il luogo migliore per crescere. Consentire alle madri di poter stare con i propri figli è giusto: ma c'è



ancora tanto da fare, probabilmente bisognerebbe lavorare a misure alternative per le detenute con figli piccoli, attraverso case-famiglia o - come qualche relatore ha detto - cercando di garantire anche in un carcere servizi minimi come un asilo nido. Un bambino deve stare con altri bambini e non può avere come compagni di gioco degli adulti, come accade nelle carceri. Quanto emerso con chiarezza dallo svolgimento del confronto è che c'è ancora molta strada da fare verso l'obiettivo di non relegare i bambini che si trovano in quelle condizioni allo stesso rango di detenuti al quale sono condannate le loro madri.

Toccante conferma è giunta dalla testimonianza di una mamma detenuta in regime di semi libertà che ha portato la propria esperienza. Il racconto ha dato all'uditore modo di comprendere come il tema meriti maggiore attenzione, perché il rapporto madre-figlio ha importanza di ordine superiore, anche dietro le sbarre.

Resoconto e foto sul sito www.rotarynapoli.it/. Cliccare qui o inquadrare il QR Code accanto al titolo per collegarsi

7 MARZO 2023 - INTELLIGENZA ARTIFICIALE, OPPORTUNITÀ PER MOLTI, MINACCIA PER POCHI



Soci presenti:

ALBANO - ASCIONE e Sig.ra - BALZANO e Sig.ra - BLANDINI - BRANCACCIO - CAMPOBASSO e Sig.ra - CAVALLI - CORBI - CUPO e Sig.ra - DE LA FELD - DEL BAGNO - DENTE GATTOLA - DE' SANTI - DI PALMA - FARALDO - FELICI - FIUME - FRANCO e Sig.ra - GALDIERO e coniuge - GRATTAROLA - LANZILLO R. - LA PORTA e coniuge - LEZZI - MAFFEI e Sig.ra - MERCURIO - MIGLIARDI - PADULA - PALMIERI M. - PEPE - PICONE R. - PISCITELLO e Sig.ra - RASULO - RUBINO DE RITIS - RUSSO - SALIERNO e Sig.ra - SBANDI - STADIO - TORRE - VACCA

Ospiti del Club:

Antonio PESCAPÈ - Enzo D'ERRICO e signora Laura - Marco DEMARCO - Frank COSTA Presidente RC Parthenope e Fabia ESPOSITO socia RC Parthenope - Giuseppe RAIANO, Mario PIZZUTI e Valeria RAGO, Rotaract

Ospiti dei Soci:

Patrizia D'ALBORA ospite di Francesca Brancaccio - Ciro FARALDO ospite del padre Edmondo

Una serata diversa, a parlare dell'intelligenza artificiale generativa, quella con la quale si dialoga in chat come fosse un essere umano, una senza che ci sia un nostro pari a rispondere, bensì un computer che pesca nel suo database, comprende la formulazione della nostra richiesta e fornisce risposte argomentate - almeno in apparenza - semanticamente corrette, con piacevole stile di scrittura.



La conviviale del 7 marzo dunque è stata strutturata come talk show con il nostro presidente **Antonio Ascione**, ingegnere informatico, e un panel di esperti in grado di rivelare segreti e prospettive d'uso di ChatGPT, il software di intelligenza artificiale che dallo scorso novembre è diventato l'applicazione di più rapida crescita della storia del web, raggiungendo e superando i 100 milioni di iscritti in tre mesi. Indicazioni tecniche ed etiche, dunque, nel dibattito coordinato da **Enrico Sbandi**: a partire dall'avvertimento di non credere che un prototipo ancora in fase sperimentale - perché tali sono queste applicazioni di intelligenza artificiale generativa, capaci di scrivere testi, realizzare disegni, produrre codice di programmazione e altro - possa e debba essere perfetto. Lo ha spiegato **Antonio Pescapé**, professore ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni all'Università Federico II di Napoli, illustrando potenzialità e limiti dell'intelligenza artificiale, che poi altro non sono che i limiti dell'uomo stesso chiamato a impostarla e programmarla. ChatGPT è in grado di scrivere articoli, quindi l'impatto

diretto e immediato è sul versante dell'informazione, raccontato e commentato dal direttore del Corriere del Mezzogiorno **Enzo D'Errico**, il cui giornale sta dedicando ampio spazio al confronto e alla sperimentazione di un mondo delle news che guarda con attenta curiosità a come automatizzare la

produzione della notizia, con quali vantaggi e quali insidie. **Marco Demarco**, scrittore ed editorialista del Corriere della Sera, è partito dalla sua esperienza di sperimentatore in prima persona delle tecnologie per trasferire i nuovi paradigmi nei moduli di insegnamento ai redattori di domani della Scuola di Giornalismo dell'Università Suor Orsola Benincasa, di cui è il direttore. Il sistema per quanto imperfetto, già adesso si dimostra in grado di insidiare il tradizionale percorso di confezionamento di una notizia. Diventerà la macchina talmente intelligente da entrare in competizione con l'uomo? Un azzardo affermarlo, ma la suggestione resta: per il momento il confronto è riuscito a incollare alle sedie una folta platea di soci e amici. In attesa, magari un giorno, di affidare a una appositamente addestrata ChatGPT una presidenza di commissione. Ovviamente, virtuale, Alan Turing - il matematico britannico più volte citato nella serata, fra i primi a studiare i rapporti fra l'uomo e l'intelligenza artificiale - permettendo.

Resoconto e foto sul sito www.rotarynapoli.it/. Cliccare qui o inquadrare il QR Code accanto al titolo per collegarsi

21 MARZO: BCP E BRS INSIEME, DAL MATRIMONIO FRA LE BANCHE LOCALI BUONI FRUTTI PER LO SVILUPPO



Soci presenti:

ASCIONE - CAPALDO - CASERTANO - CAVALLO - CUPO - DEL BAGNO - DENTE GATTOLA - FARALDO - FELICI e Sig.ra - FIUME - FRANCO e Sig.ra - GALDIERO e coniuge - GRATTAROLA - IROLLI - LA PORTA e coniuge - LEONARDO - LEZZI - LOMBARDO - MAFFEI e Sig.ra - MERLINO - MIGLIARDI - MONTELLA e Sig.ra - MORLEO - PALMIERI M. - PEPE - PICONE M. e Sig.ra - PICONE R. e coniuge - RASULO - SALIERNO - STADIO e Sig.ra

Ospiti del Club:

Mauro ASCIONE - Giuseppe ASCIONE - Pina AMARELLI - Francesco AMARELLI - Giancarla CAVALLI Segretaria Inner Wheel Club Napoli

Ospiti dei Soci:

Luisa BRUNI ospite di Marcello Picone - Ottavio MANNARA e Sig.ra RC Castellammare di Stabia, ospiti di Raffaele Fiume - Giuseppe ASCIONE ospite di Sergio Pepe

Martedì 21 marzo la riunione conviviale del Rotary Club Napoli ha avuto come tema “La fusione tra Banca di Credito Popolare e Banca Regionale di Sviluppo un’opportunità per il territorio”, relatori **Mauro Ascione** Presidente della Popolare di Torre Del Greco e **Pina Amarelli Mengano**, già presidente della BRS. Di solito si è portati a pensare alle banche come a una realtà fredda, fatta solo di numeri, che non dialoga con il territorio: i relatori hanno invece portato la propria esperienza, illustrando alla platea una storia che concilia la modernità con uno stretto legame con le realtà locali. Esperienza che ha visto la Banca Regionale di Sviluppo fondersi con la Popolare di Torre del Greco, matrimonio che, secondo i relatori, sarà ricco di soddisfazioni.

L’incontro ha consentito anche ai soci meno addentro di conoscere una realtà nata da poco ma che promette una rinnovata attenzione verso una zona che ancora soffre la mancanza di una vera istituzione creditizia come lo fu il Banco di Napoli.

La professoressa Amarelli ha raccontato la propria esperienza di professionista affermatasi in un mondo tutto al maschile, occupando una posizione di responsabilità e non solo di mera rappresentanza in un settore poco abituato alle donne come quello delle banche.

L’intervento ha posto anche l’accento sulla serenità con cui la procedura tra le due banche si è svolta, ricevendo anche i complimenti della vigilanza della Banca D’Italia, in una procedura in cui per una volta sono stati accantonati gli interessi di parte privilegiando la creazione di una realtà creditizia solida e in grado di competere sul mercato.

È seguito poi l’intervento del dott. Mauro Ascione, Presidente della Popolare di Torre del Greco, che ha descritto l’esperienza del suo istituto di credito, tra le realtà del settore più interessanti, a maggior ragione per



il fatto di operare in un’area complessa ed economicamente difficile come il Napoletano.

Ascione, dopo aver raccontato delle origini del suo rapporto con la banca quando, ancora bambino, andava in sede a trovare il nonno, proseguito fino ai giorni nostri: un’esperienza, quella della Popolare di Torre del Greco, che ha come presupposto la stretta connessione con il territorio vesuviano, attraverso iniziative tese a valorizzarlo, alle quali si accompagna anche una significativa attività in ambito sociale e culturale. Fra queste, il recupero di Palazzo Vellalonga, sede attuale dell’Istituto, riportato a nuova vita. Insomma non semplicemente una banca, come è facile pensare in astratto, ma una realtà che punta a creare un rapporto molto forte con i propri soci, che - parole del presidente Ascione - sono come parte di una grande famiglia.

Resoconto e foto sul sito www.rotarynapoli.it/. Cliccare qui o inquadrare il QR Code accanto al titolo per collegarsi

28 MARZO 2023 - ORDINI&PROFESSIONISTI I PRESIDENTI PARLANO DI PROBLEMI, DI ETICA E DI FUTURO



Soci presenti:

ACTIS - ALBANO - ASCIONE - AVETA e Sig.ra - BLANDINI - CAPALDO - CASERTANO - CAVALLO - CORBI - CUPO e Sig.ra - DEL BAGNO - FELICI e Sig.ra - GUADAGNO - IACONETTA e Sig.ra - MAFFEI e Sig.ra - MERLINO e Sig.ra - MONTEFUSCO e Sig.ra - PADULA - PARLATO e Sig.ra - PEPE - PICONE R. - PISCITELLO e Sig.ra - RAMAGLIA - RASULO - ROSSI - SALIERNO - SBANDI - TORRE - VACCA

Ospiti del Club:

rappresentanti degli Ordini Professionali di Napoli Giovanni CARINI, Vice Presidente Ordine Avvocati; Gennaro ANNUNZIATA presidente Ordine Ingegneri; Gianluca BATTAGLIA, consigliere Ordine Commercialisti; ; Lorenzo CAPOBIANCO, presidente Ordine Architetti; Bruno ZUCCARELLI, presidente Ordine Medici

Ospiti dei Soci:

Ottavia CORBI ospite di Ileana Corbi - Nicola D'ANTONIO e Signora ILDA ospiti di Attilio Montefusco



Resoconto e foto sul sito
www.rotarynapoli.it/.
Cliccare qui
o inquadrare il QR Code
accanto al titolo
per collegarsi

Una serata diversa, sulla scia del format di incontro a più voci che quest'anno ha tenuto banco in più di un'occasione al Rotary Club Napoli. Questa volta sul palco, più precisamente nel salotto di conversazione appositamente allestito al termine della cena-buffet, ci sono stati gli esponenti di vertice di quattro Ordini Professionali della città. Un incontro organizzato dalla Commissione Libere professioni presieduta da **Grazia Torre**, con l'obiettivo di mettere a fuoco le problematiche e le prospettive di una componente fondamentale della società napoletana. E nel corso del quale sono emerse numerose criticità, sia quelle comuni, sia quelle specifiche delle diverse figure professionali rappresentate. Sono intervenuti, in un dibattito organizzato come talk show moderato da **Enrico Sbandi**, **Gennaro Annunziata**, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri, **Lo-**

renzo Capobianco, Presidente dell'Ordine Architetti di Napoli, **Bruno Zuccarelli**, Presidente dell'Ordine dei Medici, **Giovanni Carini**, VicePresidente dell'Ordine degli Avvocati e **Gianluca Battaglia**, Consigliere dell'Ordine dei Commercialisti. Le difficoltà del contesto napoletano sono purtroppo trasversali alle diverse professionalità e vanno ad aggiungersi al momento di più generale criticità che gli Ordini sono chiamati a gestire: dal problema delle tariffe alle questioni etiche, dalle complicazioni nei rapporti con le Pubbliche amministrazioni alla necessità di tenere alti i valori etici nelle relazioni con i privati. Temi complessi e dalle molteplici sfaccettature, per i quali la serata del 28 marzo al Rotary ha offerto una prima occasione di confronto, con l'impegno reciproco di approfondire per parlare di presente e soprattutto di futuro.